

**Ragguaglio delle osservazioni ed esperienze fatte sullo Argonauta argo (L.) da Madama Jannette Power / C. Maravigna.**

**Contributors**

Maravigna, Carmelo, 1794-1851.  
Royal College of Surgeons of England

**Publication/Creation**

Messina : Stamperia Fiumara, 1836.

**Persistent URL**

<https://wellcomecollection.org/works/r7acvgaf>

**Provider**

Royal College of Surgeons

**License and attribution**

This material has been provided by This material has been provided by The Royal College of Surgeons of England. The original may be consulted at The Royal College of Surgeons of England. where the originals may be consulted. This work has been identified as being free of known restrictions under copyright law, including all related and neighbouring rights and is being made available under the Creative Commons, Public Domain Mark.

You can copy, modify, distribute and perform the work, even for commercial purposes, without asking permission.



Wellcome Collection  
183 Euston Road  
London NW1 2BE UK  
T +44 (0)20 7611 8722  
E [library@wellcomecollection.org](mailto:library@wellcomecollection.org)  
<https://wellcomecollection.org>



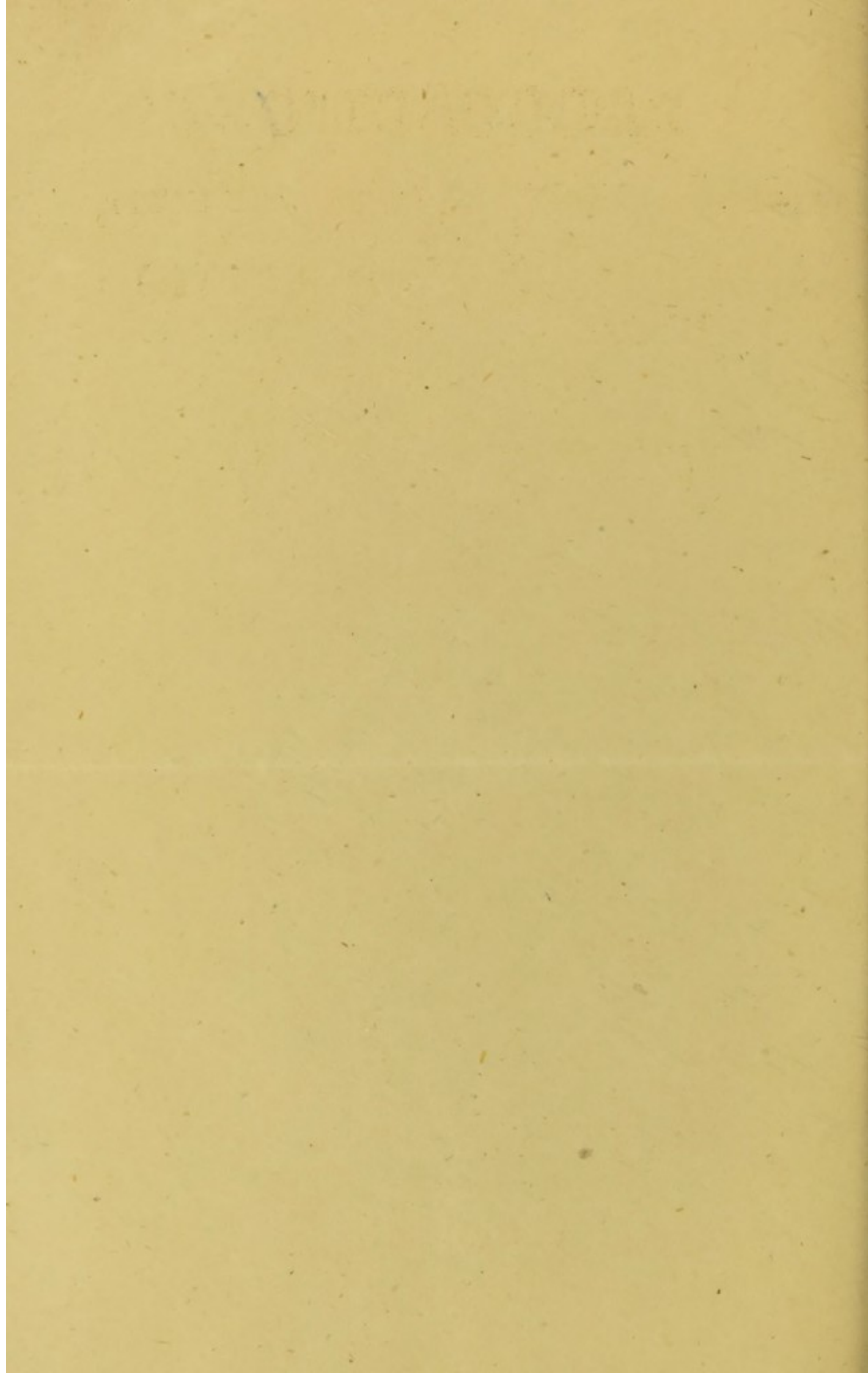
Digitized by the Internet Archive  
in 2016

<https://archive.org/details/b22480328>

P. C. 2

(14)





# RAGGUAGLIO

DELLE OSSERVAZIONI ED ESPERIENZE FATTE

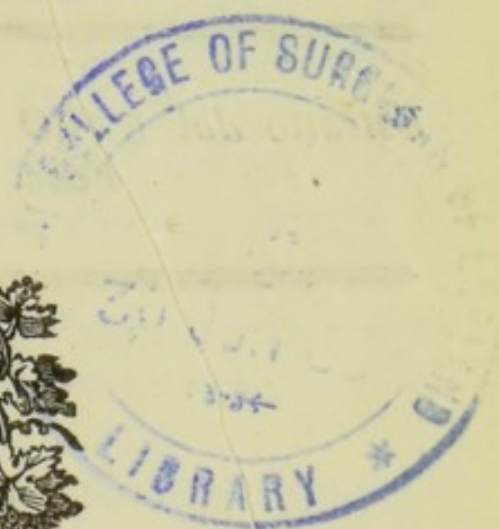
SULLO ARGONAUTA ARGO (L.)

DA MADAMA

JANNETTE POWER

DEL PROFESSORE

C. MARAVIGNA.



MESSINA

STAMPERIA FIUMARA

1836.

---

*Estratto dal FARO Giornale di Scienze Lettere ed Arti*  
*Fasc. v. — Maggio 1836.*

---

I Naturalisti hanno fatto molte dispute sul mollusco che ritrovasi dentro di quella conchiglia, il quale non è che un polpo. La grande circostanza di non ritrovarsi mai attaccato un tale polpo alla conchiglia in cui ritrovasi ha fatto credere ad alcuni naturalisti di grande nome, che esso non ne fosse il costruttore, ma un abitatore accidentale a guisa de' paguri che della aliena abitazione fanno uso. Il sommo Poli nulla avea scritto sullo assunto ne' due tomi della grande opera pubblicata su i testaci delle due Sicilie (1), perchè non era quello il luogo di poterne ragionare nel sistema da esso adottato. I naturalisti intanto proseguivano la disputazione nelle vie teoriche, e nessuno si accingeva alla sperimentale. Di fatti Ranzani, e Lamarck, lasciando tanti altri, sostengono la prima opinione, mentre Blainvile sino al 1825 sosteneva la seconda.

Nel 1826 vide la luce con i tipi della R. Stamperia di Parma il travaglio postumo del Poli sull'argonauta (2), ove vengono rapportati i travagli dal nostro sommo naturalista sostenuti per giugnere a provare che il mollusco abitante nella conchiglia di cui ragionasi ne è il reale costruttore.

Sembrava dunque la questione decisa: intanto il sommo Cuvier, non ostante la conoscenza del travaglio del Poli, per tale non l'annunzia nella sua classica opera sul Regno ani-

(1) *Testacea utriusque Siciliae eorumque historia et anatomie. Parmæ ex R. Typographeo 1791, 1795. tom. 2. fol.*

(2) *Testacea utriusque Siciliae eorumque historia et anatomie etc. Tomus tertius pars prima posthuma Parmæ ex Ducali Typographeo 1826.*

male (1) facendo travedere nel modo come si esprime un convincimento non intero, quantunque esso inchinasse altronde al sentimento di Lamarck.

Erano in questo stato le cose quando venne in pensiero a madama Jannette Power di provare vie meglio se quel mollusco era il reale costruttore di quella conchiglia; e sapendo la egregia donna che i molluschi conchiliferi hanno il potere di rifare i pezzi delle conchiglie accidentalmente rotte, così si animò a rompere artificialmente varie conchiglie di *Argonauta Argo*, che unitamente al mollusco allevava con somma pazienza e cura nella propria casa, e così arrivò a vedere che il mollusco ossia il polpo ha il facoltativo di riprodurre la porzione mancante.

Di queste osservazioni e sperienze madama Power ne ha scritto una compendiosa memoria, che le piacque dirigere a me per presentarla alla Gioenia come di fatti avvenne nella seduta ordinaria di Settembre 1835. (2)

Non contenta la egregia donna di avere mandato la narrazione de' fatti osservati all'Accademia Gioenia le dirizzò ancora due conchiglie di *Argonauta* con i pezzi rifatti unitamente ad uno de' polpi, che ne era stato il fabbro ricostruttore; ed un'altra conchiglia unitamente al polpo conservato nello alcool a me volle donare in cui si vede chiaramente il nuovo travaglio del polpo per riparare il pezzo mancante.

Queste sperienze pare che chiaramente provano contro ogni dubbio che quel mollusco é il vero costruttore della conchiglia di cui parliamo; e così è certo che i Naturalisti deb-

(1) Questa Memoria sarà letta da me all'Accademia nella prossima seduta di questo mese novembre, e credo che verrà inserita negli Atti Accademici di questo anno.

(2) Questo supplemento verrà letto unitamente alla Memoria principale nella seduta di questo mese ed egualmente (credo) inserito neg' Atti Gioenii.



sono molto alla sagacità e spirito di osservazione di una donna per avere saputo interamente illustrare un articolo interessante di naturale istoria.

Non contenta la nostra sperimentatrice della fatta scoperta volle rifare il travaglio del Poli sulle uova del polpo dell'Argonauta, e trovandosi al possesso di molti di questi animali gravidi di uova vide in varj periodi, che mai il mollusco ivi rinchiuso trovasi provveduto di conchiglia, ma che esce alla luce nudo e che dopo fabbricasi la conchiglia; osservazione nuova e contraria a quanto ne avea scritto il sommo Naturalista Napolitano.

Io fui al giorno di tale osservazione con gentilissima lettera scrittami dalla egregia donna, e restai maravigliato del risultamento contrario a ciò che avea veduto il Poli. Risposi ed i miei dubbj non lasciai di manifestarle sulla esattezza delle osservazioni, sulla difficoltà degli esperimenti col microscopio e sulle illusioni e sbagli, a cui dà luogo un tale strumento.

Ricevuta la mia lettera la nostra sperimentatrice si accinge nuovamente al lavoro, rifà le sue osservazioni, e le stesse istessissime cose vede come prima: per cui non solo un supplimento di osservazioni manda alla Gioenia (1), in cui le cose nuovamente osservate descrive, ma alla stessa Società Gioenia invia non meno che a me, le uova del polpo dell'Argonauta, i polpi di recente usciti dall'uovo, i polpi dopo varj giorni da che hanno veduto la luce, con altri forniti di conchiglie di varia età, tutti da essa allevati, veduti sviluppare e crescere.

(1) Parlando delle due opinioni che dividevano i Naturalisti sull'animale abitante dell'argonauta questo Naturalista dice = « Ces deux opinions sont appuyées de part et d'autre sur de savantes objections; cependant cet état d'incertitude ne saurait durer aujurd'hui, que nous possédons les beaux travaux de Poli sur ce curieux animal » (*Manuel de l'Histoire Naturelle des mollusques et de leur coquilles*. Paris 1829 pag. 85).

Io sono rimasto meravigliato |inveggendo tanta sagacità, pazienza e risultato |inatteso di nuove osservazioni e scoperte, e sono rimasto convinto della realtà di quanto la illustre donna aveami scritto nella prima lettera, avendo specialmente veduto fra i piccoli polpi mandatimi uno che usciva dall' uovo, a cui tutt' ora é' aderente, interamente privo di conchiglia.

Ma i fatti osservati dalla signora Power non solo vagliano a sapere che il polpo dell' Argonauta é il vero costruttore della conchiglia tostoche' ha il potere di rifarla nella parte mancante, che esso non si costruisce la conchiglia dentro dell' uovo, ma dopo la sua nascita; ma queste scoperte sono state feconde di altra scoperta, e sa di quante altre lo saranno. Imperocchè osservato il mollusco all' uscire dall' uovo non rassomiglia affatto a quello, che sarà dopo pochi giorni, ma ad un vermicello con doppio ordine di ventose nella sua lunghezza puossi assomigliarlo con un' appendice filiforme in una estremità, ed in vicinanza dell' altra vi vede una piccola gonfiezza, ove pare che vi risiedano gli organi inserienti alla digestione; oppure potresti immaginarlo molto rassomiglievole ad un' appendice brachiale di polpo piccolissima. È in seguito che da questa appendice si svolgono tutte le altre parti per costituirlo quello che indi addiviene.

Su di un tale progressivo sviluppo del polpo dello Argonauta, credo, che si aggirano le attuali ricerche della illustre donna, le quali, sto sicuro, faranno conoscere verità non attese da' naturalisti mentre essa stà scrivendo lunga memoria sullo assunto.

Conoscendosi i risultati che [il sommo ab. Spallanzani ottenne dalla recisione della testa nella lumaca terrestre, la quale nel luogo reciso dà a vedere un piccolo bottone dopo alquanti giorni della recisione, da cui svolgesi la testa e le antenne dell' animale con gli occhi, e le sperienze su i polpi del Trembley sul modo di loro riproduzione molto analoga alle riproduzioni vegetali, forse la maniera di svilupparsi gli

organi del polpo dello Argonauta sarà per via di gemme animali o di bottoni come quelle de' polpi e delle lumache, essendo il fondo della loro organizzazione molto analogo. Ma queste non sono che conghietture, le quali saranno confermate o smentite dalle osservazioni della egregia donna che vi travaglia con tanto amore ed utile per la scienza.

Io finisco compiacendomi che la signora Power quando intraprese le sue osservazioni e ricerche non conosceva la decisione del sig. Sauder Rang, il quale vide la quistione terminata dopo i travagli del Poli (1); imperocchè una tale decisione poteva scoraggiarla dalle sue ricerche: e qui è da notarsi che gli stessi sommi uomini esser possono indotti in errore sia dalla illusione a cui portano gli strumenti ottici, sia dalla poca pazienza nell'osservare. Ed io ammiro sempre più il grande genio del Cuvier il quale a malgrado le osservazioni del Poli non credè il problema interamente sciolto.

(1) « Son corps ne pénètre pas jusq' au fond des spires de sa coquille, et il parait qu' il n'y adhère point du moins n'y a-t. il aucune attache musculaire, ce qui a fait penser à quelques auteurs qu' il ne l' habite qu' en qualité de parasite, come le bernard-l' hermite, par exemple; cependant, comme on le trouve toujours dans la même coquille, comme on n'y trouve jamais d' autre animal, bien qu' elle soit très commune, et de nature à se montrer souvent à la surface, comme enfin il parait que l' on aperçoit le germe de cette coquille jusque dans l'oeuf de l' argonaute (Poli, test. neap. III. p. 10 Vay aussi Ferussac etc.), on doit croire cette opinion encore très problématique, pour né rien dire de plus » (*Le Règne Animal etc. par M. le B. Cuvier t. 3. p. 13*).

Errata

Frontispicium lin 5<sup>a</sup>

Tannette

pag: 3. lin: 14-

Blenville

pag: 4. lin: 5<sup>a</sup>

Tannette

pag: 5. lin: 32 -

in certitudine

pag 6. lin: 1<sup>a</sup>

in egresso

Corrige

Tannette

Blainville

Tannette

incertitude

in egresso